



di Redazione

MONS. GIOVANNI NERVO: È MORTO IERI SERA IL FONDATORE DI CARITAS ITALIANA

22 Marzo 2013

È morto ieri sera mons. Giovanni Nervo, sacerdote della diocesi di Padova, fondatore e primo presidente di Caritas italiana. Ne dà notizia la stessa diocesi con una nota informando che mons. Nervo, 94 anni, "è mancato il 21 marzo all'Opera della Provvidenza di Sarameola dove risiedeva da qualche tempo. Negli ultimi giorni la sua situazione era peggiorata". Dalla diocesi "il cordoglio per una perdita, ma anche la riconoscenza per aver condiviso per tanti anni un dono che il Signore ha alimentato dando voce ai poveri e ai bisogni degli ultimi". Le esequie, informa l'ufficio stampa diocesano, saranno celebrate lunedì 25 marzo, alle ore 10, nella cattedrale di Padova. "Don Giovanni, nei suoi 94 anni di vita – ricorda la diocesi -, è stato uno strenuo difensore e sostenitore del vangelo dei poveri. 'La prima carità è il Vangelo – dichiarò in un'intervista a L'Osservatore Romano in occasione dei suoi 90 anni, il 13 dicembre 2008 – perché la povertà maggiore è la mancanza di fede, e che per molti, che forse crederanno di non essersi mai incontrati con Gesù Cristo, la carità sarà l'ottavo sacramento che li salva'".



di Redazione

MONS. GIOVANNI NERVO: VESCOVO DI PADOVA, "FIGURA EMBLEMATICA DELLA CHIESA"

22 Marzo 2013

"Una figura emblematica della Chiesa padovana e italiana, a cui ha dedicato la sua vita di prete e di uomo". Così mons. Antonio Mattiazzo, vescovo di Padova, ricorda mons. Giovanni Nervo, sacerdote della diocesi, fondatore e primo presidente di Caritas italiana, morto ieri sera all'età di 94 anni. "Mons. Nervo – afferma il vescovo, che proprio nei giorni scorsi lo ha incontrato all'Opera della Provvidenza, dove risiedeva da qualche tempo – si è impegnato strenuamente per l'affermazione di una pedagogia della carità così come doveva essere la Caritas nel pensiero di Paolo VI e non ha mai mancato di denunciare ingiustizie o incoerenze". Ma "il suo impegno", prosegue mons. Mattiazzo, "è stato anche avvalorato da un alto senso di responsabilità civile, governata dai valori del cattolicesimo sociale, di cui è stato uno dei protagonisti. Il suo operato è stato più volte riconosciuto anche dalla società civile e gli è valso il riconoscimento della laurea honoris causa dell'Università di Udine nel 1996 e nel 2003 dell'Università di Padova". Le esequie di mons. Nervo saranno celebrate lunedì 25 marzo, alle ore 10, nella cattedrale di Padova.



di Redazione

MONS. NERVO: MONS. MATTIAZZO (PADOVA), "LA SUA EREDITÀ È LA SUA STESSA VITA" " " "

25 Marzo 2013

"Monsignor Nervo si presentava con un fisico asciutto, in apparenza fragile; in realtà aveva una tempra robusta e tenace, pervasa e sorretta da un'anima pura e genuina, luminosa e ardente". Così, stamattina, monsignor Antonio Mattiazzo, vescovo di Padova, ha ricordato monsignor Giovanni Nervo, fondatore e primo presidente di Caritas Italiana, nell'omelia per le sue esequie. Dopo aver citato alcuni tra gli eventi più significativi della sua vita e del suo ministero, monsignor Mattiazzo ha osservato che "è importante domandarsi qual è stata la sorgente profonda da cui è scaturito il suo impegno e qual è la fiamma che l'ha riempito di energia". Per il vescovo di Padova, "non v'è dubbio che è stata la carità evangelica, accesa nel Cuore di Cristo e ardente nel cuore profondo della Chiesa, alimentata dall'Eucaristia". "I testi biblici che sono stati proclamati nella seconda Lettura e nel Vangelo □ ha aggiunto monsignor Mattiazzo – hanno messo in luce il valore supremo della carità. La carità è il nome stesso di Dio, è il messaggio centrale della rivelazione divina, è il 'proprium' specifico del cristianesimo, il comandamento fondamentale e per questo la Chiesa di Cristo non può che essere Chiesa della carità". (segue)



di Redazione

MONS. NERVO: MONS. MATTIAZZO (PADOVA), "LA SUA EREDITÀ È LA SUA STESSA VITA" (2)

25 Marzo 2013

"La carità □ ha spiegato il vescovo di Padova – è amore non semplicemente sentimentale, ma forte e audace, richiede il distacco da sé e dalle proprie cose, il dono di sé fino al sacrificio". E di questo monsignor Nervo "ci ha dato una splendida testimonianza. Nato povero, è vissuto povero è morto povero. Ha amato 'non a parole e con la bocca, ma nei fatti e nella verità'. Anche se il fondatore e primo presidente di Caritas Italiana "non ci ha lasciato un testamento spirituale scritto a parole", secondo monsignor Mattiazzo, "il testamento, l'eredità preziosa che ci lascia è la sua stessa vita, è il suo luminoso esempio". "Se c'era bisogno di purificazione □ ha proseguito il vescovo di Padova -, perché l'oro della sua carità risplendesse in tutta la sua purezza, la malattia ha compiuto quest'opera come un crogiolo". Infine, un ricordo personale: "Quando l'ho visitato un paio di giorni prima della sua morte, mi ha detto due parole: pregare e offrire". Alle esequie erano presenti, tra gli altri, monsignor Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi e presidente della Caritas Italiana, alcuni vescovi, il direttore della Caritas Italiana don Francesco Soddu.



di Redazione

MONS. GIOVANNI NERVO: MONS. PASINI (FOND. ZANCAN), "ECCEZIONALE EDUCATORE"" "" "

22 Marzo 2013

"Sotto il profilo umano, era dotato di una spiccata intelligenza e di una memoria formidabile, sostenute l'una e l'altra da una volontà ferrea, che gli consentiva di portare a compimento i progetti iniziati, superando anche grandi ostacoli. In particolare desidero evidenziare la sua innata capacità organizzativa e la sua vocazione di educatore". Così monsignor Giuseppe Benvegnù □ Pasini, presidente della Fondazione Emanuela Zancan, ricorda sul sito della diocesi di Padova (www.diocesipadova.it) monsignor Giovanni Nervo, scomparso ieri sera. Per monsignor Benvegnù □ Pasini, Nervo è stato "soprattutto un eccezionale educatore": "Ha educato □ sottolinea il presidente della Fondazione Zancan -, attraverso la sua personale testimonianza di carità vissuta a 360 gradi, a partire dagli ultimi, sollecitando continuamente i politici e la politica a non dimenticarli, a metterli al primo posto nelle scelte istituzionali e sociali. La giustizia, ha sempre sostenuto, viene prima della carità, e insieme devono incontrarsi. Non a caso due dei suoi ultimi libri hanno come tema principale 'Giustizia e pace si baceranno'". "Don Giovanni □ conclude monsignor Benvegnù □ Pasini – si è lasciato illuminare, lungo tutta la vita, dalla Parola di Dio. L'espressione che usava frequentemente era il versetto biblico: 'Lampada ai miei passi è la tua parola, Signore'".



di Redazione

MONS. GIOVANNI NERVO: DON FACCO (CARITAS PADOVA), "INNAMORATO DELLA CARITÀ"" " " "

22 Marzo 2013

"Un uomo, sorridente, innamorato della carità e che ha fatto maturare nella Chiesa italiana la bellezza della carità". Così don Luca Facco, direttore della Caritas diocesana di Padova, ricorda mons. Giovanni Nervo, sacerdote della diocesi patavina, fondatore e primo presidente di Caritas italiana, morto ieri sera all'età di 94 anni. Mons. Nervo, prosegue don Facco, è stato "un uomo che ha saputo interpretare lo stile e il soffio del Concilio e che ha saputo innovare e spingere la Chiesa tutta a diventare ed essere segno di carità. Profondamente lucido, coraggioso nelle sue scelte e prese di posizione, ha accompagnato ed educato intere generazioni a impegnarsi avendo come faro la Costituzione e per i credenti il Vangelo". Le esequie di mons. Nervo saranno celebrate lunedì 25 marzo, alle ore 10, nella cattedrale di Padova.